

AFP	AREE FLORISTICHE PROTETTE Ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 52 del 20 dicembre 1974	Id. 8
------------	--	--------------

FONTANELLE (Monti della Cesana)

PROVINCIA DI PESARO E URBINO	COMUNI: Fossombrone
ZONA COLLINARE QUOTA: da 400 a 450 m	Superficie: ha 4,173
CARTOGRAFIA: Tavoletta/e I.G.M. F° 109 – II S.O. C.T.R. 280060	

Istituzione: D.P.G.R. n. 73/97 | B.U.R. Ed. Spec. N. 4 del 22.05.1997 Suppl. n. 30 del 22.05.1997

AMBIENTE

La località Fontanelle è ubicata nel versante Nord del Monte della Croce (Cesana Bassa). Vi si trova un complesso di lembi di bosco ceduo, fruticeti, radure erbose ed ex-coltivi, solcato da infossature, insistente sulle formazioni calcaree, calcareo-marnose e marnose dell'Eocene inferiore e medio ("scaglia" bianca, rossa e rosea) e dell'Eocene superiore, Oligocene e Aquitaniano ("scaglia cinerea"), ora affioranti nettamente, ora ricoperte da una coltre anche assai spessa di detriti di falda terrosi e consolidati, e di terreno argilloso-calcareo.

FLORA E VEGETAZIONE

I lembi boschivi consistono in radi querceti xerofili e meso-xerofili misti, e in orno-ostrieti, con prevalenza nello strato arboreo di roverella (*Quercus pubescens*), carpino nero (*Ostrya carpinifolia*) e orniello (*Fraxinus ornus*), cui si accompagnano l'olmo (*Ulmus minor*), l'acero (*Acer campestre*), il sorbo (*Sorbus domestica*) e poche altre specie arboree. Lo strato arbustivo del sottobosco e i fruticeti ospitano ginestre (*Spartium junceum*), citisi (*Cytisus sessilifolius*, *Lembotropis nigricans*), sanguinella (*Cornus sanguinea*), scotano (*Cotinus coggygria*), ginepri (*Juniperus communis*, *J. oxycedrus*) e vari altri frutici e suffrutici. La vegetazione erbacea del sottobosco, delle radure e delle prode erbose è in prevalenza costituita da specie xerofile e mesoxerofile, fatta eccezione per alcuni settori a suolo profondo e fresco.

INTERESSE BOTANICO

L'importanza dell'area consiste nell'abbondante presenza di *Lembotropis nigricans*, un citiso attualmente noto nelle Marche quasi esclusivamente per stazioni ubicate sui Monti della Cesana; la specie è assai rara in tutta l'Italia peninsulare ed è opportuno quindi, per la sua conservazione, interdire la ceduzione del bosco e dei fruticeti. Devono anche essere evitate eventuali opere di rimboschimento con specie estranee alla flora locale.

UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Il bosco viene periodicamente ceduoato.